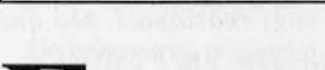


BCIKB
BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA

FILIALA CEDAD
Ul. Carlo Alberto, 17



MOJA BANKA

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • Postni predal / casella postale 92 • Poštnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/70% • Tednik / settimanale • Cena 1.200 lir

st. 23 (668) • Cedad, četrtek, 10. junija 1993

BCIKB
BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA

FILIALE DI CIVIDALE
Via Carlo Alberto, 17



MOJA BANKA

E questa volta si volta pagina

Successo della Lega nord, tracollo della DC

La Lega nord si è affermata in Regione e Provincia come primo partito. Lo stesso è accaduto per le Valli del Natisone dove è stata relegata al secondo posto la DC che ha vuto la maggioranza schiacciante ed indiscussa in tutto il dopoguerra.

Quale sarà il programma di governo della Lega, quali le alleanze con cui realizzarlo, quale l'attenzione alle aree di confine, alla cooperazione economica e soprattutto quale sarà il suo atteggiamento nei confronti della comunità slovena della nostra regione. È troppo presto per dirlo, sono infatti interrogativi che non hanno avuto finora risposta

Il fatto da sottolineare per ora è però che siamo stati testimoni e protagonisti di un cambiamento di portata storica. La DC, che ha avuto nelle Valli del Natisone per-

centuali "bulgare" e che solo 5 anni fa aveva il 55,9% ed 1 anno fa il 44,1%, è scesa al 31,7%. I dati positivi, addirittura di crescita che si riscontrano nei comuni di Drenchia e Malborghetto rappresentano più una curiosità che un fatto politico di rilievo.

Un calo inimmaginabile solo qualche anno fa. Del resto forse solo un movimento moderato, almeno nella nostra zona, poteva essere in grado di condensare tutta la rabbia ed il diffuso disgusto per il malgoverno, la corruzione e l'arroganza.

Jole Namor
segue a pagina 2

Qui accanto
i risultati generali
delle elezioni
in Regione di domenica

STRANKE	DEZELNE VOLITVE 1993		POLITICNE VOLITVE 1992	DEZELNE VOLITVE 1988
	glasovi	%	%	%
Rif. Comunista	44.002	5.5	4.8	-
MSI	66.321	8.3	6,8	5,5
Lega Aut. Friuli	37.420	4.7	-	-
PDS	78.582	9.9	11,0	17,6
Lega Nord	212.500	26.7	15,3	-
LPT	26.294	3.3	-	2,9
Unione Slovena	9.633	1.2	1,1	-
PRI	13.455	1.7	3,9	2,6
PLI-LpI	10.277	1.3	2,7	1,6
PSDI-Verdi Margh.	12.663	1.6	3,1	4,0
PSI	37.649	4.7	15,7	17,7
Movimento Friuli	12.361	1.6	-	1,7
Verdi	43.023	5.4	3,4	3,9
DC	177.858	22.3	28,2	37,2
Rete	14.044	1.8	1,0	-
SKUPNO	796.082	100	100	100

Vojaki bodo stražili mejno območje dežele

"Nekoč je med Italijo in Slovenijo bila najbolj odprta meja v Evropi...". Tako bi lahko začeli razmisljanje ob odločitvi italijanskega obrambnega ministrstva, da bodo našo mejo zastražili vojaki. O tem sicer bo sklepala italijanska vlada, ki se bo o predlogu ministra Fabbrija izrekla v kratkem.

Odločitev je minister obrazložil med svojim obiskom v Trstu, kjer se je srečal z visokimi predstavniki vojskih oblasti, poveljnikom policije in ravnateljem vojskih tajnih služb SISMI.

Na kasnejši tiskovni konferenci je italijanski obrambni minister obrazložil, zakaj so se odločili za takšen korak. Predvsem gre za nadzorovanje meje pred tihotapci z orožjem, ki prihajajo z vojnih območji nekdanje Jugoslavije. To je primarna skrb Itali-

je, ki ne more prezreti nekaterih groženj (Sešelj) o raketiranju italijanskega ozemlja ter ne upoštevati nevarnosti terorističnih napadov tudi pri nas.

Italijanski minister Fabbri je se dodal, da vojska akcija ni uperjena proti Sloveniji, kakor tudi ne proti številnim beguncem iz Bosne in Hercegovine, ki se premikajo proti severo-zahodu.

Ne glede na dejstvo, če so te poteze italijanske vlade upravičene, postaja vse bolj jasno, da bomo prav ljudje ob meji v prvi osebi "plačali davek" odločitve, da bomo ob prehodu meje zasledili večje skupine oboroženih vojakov.

"Nekoč je bila najbolj odprta meja v Evropi, danes pa..."

Rudi Pavsic

Manjše slovensko zastopstvo na Deželi Budini (Dsl) edini izvoljeni Slovenec

Milos Budin, zastopnik Demokratske stranke levice, bo edini slovenski predstavnik v novem deželnem svetu, kjer smo doslej imeli kar 4 svetovalce (2 DSL, 1 PSI in 1 SSK).

To je obračun nedeljske volilne preizkušnje. Povedati pa velja, da socialist Dario Tersar ni prišel na Deželo le zaradi 21. preferenc. Veliko več preferenc pa bi potrebovala Mario Lavrenčič (DSL) in Sergij Lipovec (SKP) za vstop v deželni svet, prvi kar 1.300, drugi pa 650.



Milos Budin

Udinese e Brescia per la A

L'Udinese ed il Brescia si giocheranno sabato a Bologna il campionato di serie A. Chi vince resta nella massima serie, la perdente si affiancherà al Pescara, all'Ancona e alla Fiorentina nella serie cadetta.

La decisione della Lega Calcio di scegliere Bologna per lo spareggio è stata giudicata positivamente dai giocatori e dall'allenatore dell'Udinese.

E' inutile dire che in questa sfida i favoriti non ci sono: decideranno il campo ed i nervi saldi.

Kupe na "Babi"



Spominska slika posneta na vrhu Matajurja v nedeljo ob izletu beneških planincev skupaj s šestnajstimi otroci iz begunskega centra v Prešnjem. Beri na 8. strani

Paršla je krajica Vida



Varnili smo se v stare cajte, ko je v Benečiji bila krajica Vida, so bili škratje, krivapete, bala-vantje an še marsikaj liepega z rečito, ki so jo učenci dvojezične šole iz Spetra parpravili ob koncu šolskega leta v petek v Spetru. Beri na 3. strani

- Kamenica spet na Matajurju stran 2
- La favola della Benecia. Perché non collaborare? stran 3
- Risultati volitev po naših občinah stran 4 in 5
- Iz življenja naših nadiških vasi stran 6
- Dalla bufera esce ancora Simoni Sotto col minivolley stran 7

All'indomani delle "regionali"

E' la volta della svolta

segue dalla prima

Ma anche la voglia di cambiare, il malcontento per la disastrosa situazione socio-politica ed economica, di cui la DC in quanto forza di governo porta le responsabilità maggiori.

Ma io credo sia un dato, per quanto brutale, positivo per la stessa DC. Finita l'era della rendita di posizione, finalmente si libereranno all'interno di quella forza politica energie nuove, più attente ai problemi ed alle aspettative della gente, più creative nel ricercare soluzioni al degrado. E si avvierà il processo di rinnovamento del partito di cui finora si era solo sentito parlare. E nelle valli del Natisone neanche molto, per la verità.

Si inizia insomma a giocare una nuova partita, dove le regole non sono ancora del tutto definite, ma si sa chi sono i giocatori e quale la posta in gioco.

Un altro dato interessante in questo senso è la crescita della destra, del MSI - comunque assai limitata - e della Lista per l'Italia che con il 7,9% si colloca al quarto posto. Le forze nazionaliste - refrattarie a qualsiasi sollecitazione, al confronto razionale e dialettico sulle cose da fare, tutte ripiegate sulla difesa di ciò che nessuno minaccia se non i fantasmi che ossessionano i loro sonni e perdendo di vista poi la prospettiva europea verso la quale ci stiamo muovendo - sono finalmente uscite allo scoperto. Non solo è stato possibile valutare l'adesione che raccolgono. Se non del tutto, almeno in parte, dovrebbe essere venuta meno, in primo luogo per la DC, una zavorra che non consentiva di operare, amministrare, progettare liberamente. Tutta protesa a "coccolare" questa parte di elettorato, ha consentito che le Valli del Natisone e la fascia confinaria fossero tagliate fuori dai processi di sviluppo e di crescita.

Indubbiamente, da questa consultazione elettorale ne esce indebolita la sinistra nel suo complesso. PDS e Rifondazione comunista non raggiungono i consensi che ave-

vano ottenuto 5 anni fa. Ma la batosta vera e propria è quella subita dal PSI. Dal 23% di 5 anni fa (grazie anche all'effetto Marinig) è sceso infatti al 4,4%. Tangentopoli si è fatta sentire, eccome. Si tratta ora, qui come altrove, di trovare le vie per iniziare un nuovo processo di aggregazione della sinistra che è indispensabile perché lo impongono le nuove regole elettorali, ma soprattutto per affermare i valori ed i principi che la contraddistinguono e che sono quanto mai attuali.

E rimanendo sempre a livello locale, la sinistra, che ha trovato la sua migliore espressione nelle liste civiche, ha un bilancio che non si può che valutare positivamente. Sono partite proprio da qui le spinte più convincenti ed efficaci per favorire l'affermazione della nostra comunità, per costruire le condizioni affinché la gente si potesse fermare sul proprio territorio, per restituire la dignità della persona, riconoscendole il diritto ad esprimere le proprie tradizioni culturali, a parlare la propria lingua. È un patrimonio preziosissimo che non va disperso.

È lecito però porsi un altro interrogativo. Dove sono confluiti i voti di tanta parte della sinistra? Certamente anche nella Lega nord. E qui il discorso ricomincia.

Infine vorrei sottolineare un altro aspetto certamente di non secondaria importanza: la possibilità di esprimere propri rappresentanti in consiglio regionale. È una questione vecchia, ma sempre di stringente attualità. Basti pensare alla circoscrizione di Tolmezzo che si è vista dimezzare la propria rappresentanza. Nel momento in cui si discute di riforma elettorale deve essere posto anche questo problema. La democrazia si esprime certamente attraverso il consenso alle varie forze politiche, ma si deve anche trovare il sistema per garantire la possibilità di far sentire la propria voce a tutte le aree, anche a quelle deboli e marginali. Anzi, soprattutto a quelle.

Jole Namor

Srečanje na Matajurju

"Kamenica" bo 8. avgusta

Slovensko srečanje, ki smo ga v duhu Kamenice organizirali lani na Matajurju se bo lietos ponovilo in v želji organizatorjev bo se buj lepou kot lani. Po lanskem prazniku, ki je pustu v vsieh tistih, ki smo bli na Matajurju zaries liep an prijeten spomin, saj je biu predvsem praznik dobrih parjatelj, ki želijo se naprej dielat kupe, s sarcam an z vesejam za darzat zivo naso sloviensko besiedo, je želja se spet srečat zaries močna.

Priejnsji tiedan je bila pruu na tolo temo pripravljana seja v Cedadu. Na njej smo se dogovorili, pa čepru je biu tudi predlog, de bi biu praznik vsako lieto v drugem kraju, de našo novo Kamenico spet organizamo v Matajurju an nad vasjo Matajur, za vaski senjam

svetega Louranca. Takuo de lietos bo slovensko srečanje v nedeljo 8. avgusta. Ze lan je bila želja ob našem prazniku stuort oziviet an vaski senjam za de se na zgubi. Ce bo slo vse po sreči, lietos nam bo tuole uspelo.

Po skupinah se je pripravljalo dielo ze začelo: tudi lietos bo v obliki pik-nika, ponoviu se bo kulturni program pred cierkvijo an na senožeti - se zmisleta kuo je bluo lepou -, vierniki se lahko udeležijo slovienske mase v matajurski cierkvi. Lietos pa bi muoru bit, takuo, ki se spodobi za vsak pravi senjam, tudi ples. Vse tiste, ki želijo pomagat na kako vizo, jih vabimo naj se oglasijo na našem sedežu v Cedadu. Za zda pa recimo - čeglih je zagoda - nasvideenje na Matajurju 8. avgusta.

Pediatra solo: k.o. il reparto

La chiusura del servizio di pediatria nel poliambulatorio di S. Pietro al Natisone ha portato alla luce una situazione più grave del previsto.

Dal 4 giugno infatti è stato di fatto chiuso, almeno temporaneamente, anche il reparto di pediatria dell'ospedale di Cividale. Il direttore sanitario, dottor Nedo Trombetta, ha diffuso una circolare in cui si legge che "data la precaria situazione del personale medico del reparto di pediatria si dispone che vengano sospesi i ricoveri urgenti e ordinari presso il servizio stesso". In alternativa viene attivato il servizio di day-hospital dalle 8 alle 17.

Attualmente l'organico del reparto è formato dal solo primario, il dottor Gaetano De Luca, mentre prevede la presenza anche di un aiuto primario e di due assistenti. La scorsa settimana la direzione sanitaria ha bandito un concorso per aiuto primario, che tra non molto dovrebbe essere in condizioni di operare. La chiusura del reparto, così ha asserito il dottor Trombetta, non dovrebbe durare più di due settimane.

RACCOLTA DI FONDI PER LA GRAPPA

La Società consortile "Seuka" promuove una raccolta di fondi a sostegno delle spese di difesa di Luciano Blasutig nel ricorso alla Corte Costituzionale di Roma.

Il ricorso si riferisce all'ipotesi di incostituzionalità della pena prevista per la fabbricazione presunta di grappa.

Le associazioni ed i singoli citta-

dini che hanno a cuore le Valli del Natisone possono aderire a questa iniziativa esprimendosi così contro l'ingiustizia dello Stato che colpisce in modo sproporzionato i più deboli.

I versamenti vanno effettuati sul conto corrente bancario n.57538 presso la Banca Popolare di Cividale intestato a Fondo Solidarietà Grappa.

DALLA SLOVENIA

Bogo Samsa

Imboccata una nuova via

I risultati elettorali hanno determinato un vero terremoto politico. Non si tratta di un fatto isolato e nemmeno di una fase transitoria, conclusa la quale tutto possa tornare sui soliti vecchi binari. Lo sconvolgimento dei rapporti politici in Italia non è un fatto isolato e soprattutto non è limitato esclusivamente all'Italia o addirittura all'area di confine.

Esprime infatti soltanto una delle tappe di un cambiamento più profondo che si è manifestato dapprima nei paesi del socialismo reale ad Est e poi, come nel gioco del domino, si è allargato all'Europa occidentale ed a tutto il mondo.

Caduto il muro di Berlino è venuto meno ad ovest un atteggiamento di difesa nei confronti del pericolo di aggressione sovietico. In Italia è stata dapprima la Dc a rappresentare il muro posto ad arginare il bolscevismo, successivamente ha iniziato a trasformarsi e dividersi anche il partito comunista. Ma ora il muro è crollato, con esso sono cadute anche le ragioni per il mantenimento di questo equilibrio ed è stata ridimensionata la forza del maggior partito politico italiano: la Dc. Riguardo ai socialisti sono invece venuti alla luce tutta una serie di trend negativi che uniti a Tangentopoli hanno determinato la batosta elettorale. Queste le ragioni del "crack" del regime.

Ci piaccia o meno si tratta di un crack definitivo. Certo, possiamo guardare con nostalgia ai bei tempi passati quando tutto era chiaro: da una parte i buoni progressisti, dall'altra i mal-

vagi reazionari. Ma quei tempi non torneranno più.

Non si ripeterà mai più la Jugoslavia di Tito, nè si rinsalderanno i rapporti con Bosnia, Macedonia, Serbia e Croazia. Ovunque sono al potere politici nuovi ed i vecchi rapporti sono stati interrotti per sempre. Non si ripeterà la Slovenia socialista ed autogestita anche con gli aspetti positivi che racchiudeva quali l'impegno diretto della gente e nell'ultima fase la primavera slovena, un fenomeno estremamente interessante grazie al pluralismo che ha portato con sé la libertà di stampa, l'unità. In Italia non ci sarà più un grande partito comunista che riuniva oltre un terzo degli elettori, assieme alla presenza di un partito socialista, le cui forze assieme si avvicinavano alla maggioranza assoluta.

Ma sono rimasti i rapporti geopolitici, è rimasta un'area dove vive la gente che vuole vivere e lavorare liberamente. Nel nostro caso concreto è rimasta anche l'area di sinistra. E non è un caso che in tutte le maggiori città italiane si sono affermati o si stanno affermando nei duelli elettorali le forze di sinistra, mentre a Trieste si preparano al confronto il rappresentante della Trieste aperta e progressista e quello dell'area conservatrice e ripiegata su sé stessa.

In questo nuovo scenario politico dobbiamo imparare a muoverci, cercare di collegare la nostra regione con la Slovenia e soprattutto ricercare nuove forme di collegamento. Non è possibile ritornare indietro. Sono però aperte molte possibilità e strade nuove.

Consiglio a Cividale

Lunedì è previsto a Cividale un consiglio comunale nel corso del quale si discuterà tra l'altro del recupero dell'area Italcementi e dei fumi dell'acciaieria-fonderia di Cividale.

I partiti in crisi

Secondo un recente sondaggio telefonico effettuato dal giornale di Lubiana "Delo", molti sono i cittadini sloveni scontenti dei partiti.

Il maggior consenso va in ogni caso ai liberaldemocratici del primo ministro Drnovsek con il 12,9 per cento, seguiti dai cristiano-democratici (5,7), dai democratici (5,2), dalla sinistra unita (4,7) e dai popolari (3,9). Circa il 30 per cento degli intervistati è indeciso, mentre il 15% dei cittadini non andrebbe neppure a votare.

"Osimo": si riprende a luglio

No all'aumento della benzina

Il ventilato aumento della benzina in Slovenia non ci sarà. Così ha deciso il governo che non ha preso in considerazione la richiesta della direzione della Petrol. Questa, infatti, aveva chiesto l'aumento dei prodotti petroliferi di circa il 25 per cento. L'attuale prezzo della benzina in Slovenia è di 62,6 talleri.

Trattative a luglio

Le trattative su dopo Osi-

mo fra Slovenia e Italia proseguiranno agli inizi di luglio a Lubiana dopo che l'ultima riunione delle delegazioni si era tenuta a Roma.

Il presidente della delegazione slovena Ignac Golob ha sottolineato che hanno già provveduto a nominare la parte slovena della Commissione mista storico-culturale, mentre l'Italia non ha ancora fornito i nominativi dei suoi rappresentanti.

Biennale fiumana

Dal primo luglio al 30 settembre Fiume ospiterà la Biennale dei giovani "Fiume '93", una manifestazione dedicata all'arte figurativa, pittura, scultura, video e all'arte multimediale.

Nella città del Quarnero si cimenteranno giovani provenienti dalla Francia, dalla Grecia, dalla Croazia, dalla Slovenia, dall'Italia, dal Portogallo e da San Marino. Organizzatore della manifestazione è la Galleria

Moderna di Fiume in collaborazione con la Società Croata degli artisti figurativi di Zagabria.

Destra unita

A poca distanza dall'unione della sinistra slovena anche la destra sta cercando di aggregarsi. Sabato scorso infatti c'è stata la firma di collaborazione tra i cristiano-democratici di Peterle ed i nazionaldemocratici di Pirnat che formeranno un gruppo autonomo nella DC slovena. La vera fusione av-

verrà dopo le prossime elezioni. Nonostante ciò la destra slovena resta ancora divisa. Infatti sino ad ora i cristiano-democratici ed il partito popolare, che rappresentano i due gruppi più consistenti, non sono riusciti a trovare un accordo.

Lo sciopero continua

I maestri sloveni hanno chiesto le dimissioni del ministro della pubblica istruzione Slavko Gaber. Lo hanno detto chiaro e forte durante l'ultima riunione sindacale nella quale hanno deciso di continuare lo sciopero a singhiozzo in tutte le scuole elementari.

La recita di fine anno della scuola bilingue

La favola della Benecia

Kraljica Vida, dvorni norec, dame, skratje, kmetje, balavantje, krivapete in na koncu blumarji, ki so resili kraljico in naredili tako, da se je vse končalo kot v pravih pravljicah "... in so vsi ziveli srečni in veseli". Vse te osebe so ustvarile pravljico "Oh prelepa Landarska jama", ki so jo učenci dvojezične spetske sole predstavili številnemu občinstvu v petek zvečer v Spetru.

Zaključna prireditev je bila res nekaj lepega: bogata scenografija, lepi kostumi, pridni in simpatici otroci so ustvarili resnično pravljico vzdušje. Se posebej gre poudariti, da je bila pravljica rezultat raziskovalnega dela učencev, ki so se od blize skozi vse leto seznanjali z beneskim ljudskim izročilom.

Pred številnim občinstvom je prof. Petricig poudaril pomen in vlogo dvojezične sole, za njim sta prireditev in prizadevanja za ohranjanje ljudskega izročila pohvalila tudi spetski zupan Marinig in didaktični ravnatelj Adolfo Londero.

"Grotta d'Antro che passione". Questo il titolo della recita di fine anno, preparata e presentata dagli alunni della scuola bilingue ad un folto pubblico, composto da parenti ed amici, venerdì sera nella sala consiliare di San Pietro al Natissone. È stata una bella recita davvero e non solo perchè quando si vedono all'opera i bambini ci si commuove ed intenerisce. La recita, ricca nei costumi, vivace e simpatica nella messa in scena, è il risultato di un lavoro di ricerca della scuola bilingue che si è protratto nel corso di tutto l'an-

Na otroško prireditev v Spietar so paršli an blumarji junior

no. Una ricerca sulla ricca tradizione di fiabe e leggende delle Valli del Natissone, della Benecia. Ed ecco dunque sulla scena gli skratje (folletti), le krivapete, i balavanti, la regina Vida con le dame ed i cortigiani, i contadini ed i blumarji, accolti da un fragoroso applauso..., il tutto intrecciato in una bella

favola.

A fare i complimenti ad alunni e maestre, ma anche a ricordare il ruolo che la scuola bilingue svolge sono stati il prof. Petricig ed il sindaco Firmino Marinig. Un saluto è venuto anche dal direttore didattico Adolfo Londero, accompagnato dal vicedirettore Luigi Venuti.



Tle na varhu hudobne an naobarne krivapete Tle blizu pa rdeči skratje berejo recept za videt, kuo rešit krajico Vido

Perchè non collaborare?

S. Quirino 500 anni dopo

Tra le tante chiesette delle nostre Valli, quella di S. Quirino, a S. Pietro, merita un po' di attenzione particolare, non solo per la storia e l'arte o perchè edificio dedicato al culto, ma soprattutto perchè simbolo di autonomia in un'epoca passata e testimonia della vita de nostri avi.

Ci piace ricordare che presso la Chiesetta, all'ombra dei tigli, si riunivano nell'Arengo i Decani delle Vicinie per deliberare su questioni di loro competenza avendo, i saggi governi di Aquileia e della Serenissima, lasciato ai valligiani un'ampia autonomia.

Immaginiamo che le discussioni fossero talvolta pacate, altre volte accese, come succede in tutte le assemblee, certamente erano dibattiti costruttivi se l'Arengo ha cessato di esistere e l'autonomia è stata perduta per cause esterne ed inevitabili.

Sabato 29 maggio si sono celebrati i 500 anni della Chiesetta con una cerimonia religiosa ed una culturale.

Abbiamo ascoltato interessanti relazioni sulla storia e sull'arte delle chiesette in generale e di quella di S. Quirino in particolare; sono stati ricordati lo scambio culturale e la collaborazione con le popolazioni vicine ed è stato espresso l'auspicio che questa collaborazione continui e si allarghi.

Pensiamo che questo

dovrà realizzarsi se vogliamo un'Europa unita, progredita, civile.

Quest'idea al momento sembra un'utopia, con una guerra cruenta vicino a noi, con le bombe nelle città, la violenza verso il "diverso", l'intolleranza verso chi non la pensa come noi, verso chi professa un altro credo religioso o politico.

Potrà diventare realtà se metteremo in pratica l'invito ascoltato quel sabato in chiesa: invito all'amore verso il prossimo e alla tolleranza, secondo i principi evangelici.

Un altro invito, ascoltato più tardi, è quello di aprirci al dialogo, alla discussione, nel rispetto dell'opinione altrui.

Purtroppo nelle celebrazioni del 500. anno della Chiesetta si è persa una buona occasione di collaborare per fare una grande festa.

Ci riferiamo alla festa del borgo di S. Quirino tenuta domenica 23 maggio. Non sarebbe stato bello fare una festa unica?

Il canto dei Pueri Cantores curato e guidato magistralmente si è espresso ed ha commosso durante la messa. Il canto spontaneo e improvvisato dei giovani del borgo avrebbe potuto esserne la continuazione, a rito religioso terminato, sui prati circostanti la Chiesetta.

Emma e Giovanna

Velikonja v Beneški galeriji

V Beneški galeriji v Spetru je od sobote na ogled razstava tržaške slikarke Mihaele Velikonje, ki predstavlja razstavo "Milostne podobe iz ljudske umetnosti". Razstavljenih je 28 slik, manjšega formata. Pobudo za tako zamisel, kot piše v predstavitvi dr. Markuza, je umetnica črpala ob osebnem spominu, ko je se v rani mladosti ob domačem studencu upodabljala na ploske kamne verske podobe. Razstava bo odprta do 21. junija.

Palma: quattro secoli in mostra

"Palmanova, fortezza d'Europa" è il titolo della mostra che è stata inaugurata sabato dal presidente della giunta regionale Turello e che rimarrà aperta al pubblico fino al 15 novembre (con orario dal lunedì al sabato dalle 10 alle 18 e domenica dalle 11 alle 19) nelle due sedi espositive di Palmanova e Villa Manin di Passariano.

I quattrocento anni della città sono divenuti pretesto per una mostra che la Regione ha organizzato proseguendo sulla linea di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale regionale. La spesa è quantificata in circa due miliardi e 700 milioni.

La prima esposizione è ospitata nella storica sede della Caserma napoleonica di Palmanova, restaurata per l'occasione grazie anche

all'intervento finanziario del Ministero dei Beni culturali. Attraverso sei sezioni il visitatore può ripercorrere gli anni dalla fondazione della fortezza (1593) ai giorni nostri. La seconda esposizione, ospitata a Villa Manin, si sofferma invece sia sulle altre fortificazioni veneziane che esistevano al tempo di Palma nel bacino mediterraneo, sia sulle altre città-fortezza "stellate" costruite in Italia ed in Europa.

In tutto sono circa ottocento i pezzi giunti da collezioni private o da musei nazionali e stranieri. Tra questi un pezzo famoso, legato ad una leggenda: la "maschera del diavolo", una delle più antiche armature presenti in Italia, che è stata concessa dai frati del Santuario udinese della Madonna delle Grazie. (m.o.)

Nasvidenje jeseni v Vidmu



Z leve Ziva Gruden, Marino Vertovec in Rodolfo Malacrea

S podelitvijo diplom se je zaključil v Vidmu tečaj slovenskega jezika, ki ga prireja Tehnični zavod Malignani v sodelovanju z Zavodom za slovensko izobraževanje iz Spetra in Evropeistično akademijo iz Gorice. Diplome je izročil prof. Marino Vertovec, ki je tečaj vodil, ob prisotnosti prof. Zive Grudnovne in podravnatelja Malignanija prof. Malacree. Prof. Vertovec je na zaključnem srečanju še posebej poudaril vprašanje vrednotenja jezikov in kultur v Furlaniji, kjer se srečujejo različni kulturni in jezikovni svetovi, kar prispeva, je dejal k ustvarjanju nove Evrope. Pomen tečaja in vseh pobud, ki jih Malignani prireja s pobratenim novogoriskim institutom je nato poudaril prof. Malacrea.

Osgnach: razstava v Čedadu

Tržaška kreditna banka v Čedadu bo spet gostovala zanimivo razstavo, tokrat posvečeno umetniku iz Nadiških dolin, ki pa že več let dela in živi v bližini Mantove: Gianni Osgnach.

"Videti, biti, delati", to je naslov razstave Osgnacha, ki se prvič predstavlja v Čedadu, sodeloval pa je na številnih razstavah po Sloveniji in Italiji. Večkrat se je seveda predstavil tudi v Beneški galeriji v Spetru, saj je član Društva beneskih umetnikov.

Razstava bo prav gotovo zanimiva, saj je Gianni Osgnach res zelo ustvarjalen, predvsem pa neprestano nadaljuje svojo raziskovalno pot glede oblik, vsebin in materialov. In nas zelo pogosto pozitivno preseneča.

Otvoritev razstave bo v petek 18. junija in bo na ogled (po urniku banke) vse do 15. avgusta.





Dalla bufera esce ancora Simoni

Grazie agli otto secondi di vantaggio conquistati nella tappa di giovedì conclusasi sul Matajur, Gilberto Simoni (Prodet Beauty & Clean) ha fatto il bis nel Giro del Friuli dilettanti, che si è concluso sabato a Porcia.

Il forte atleta trentino ha preceduto Roberto Menegotto, dimostratosi degno del secondo posto dopo una tappa durissima con freddo, pioggia e forte vento che hanno reso più duro e selettivo il percorso. La svolta si è avuta lungo la salita che da Idrsko, nei pressi di Caporetto, ha portato la carovana a Livek e quindi, dopo Cepletischis, al rifugio Pelizzo. La bagarre si è scatenata nei pressi di Livek, dove la strada ha una pendenza del 14 per cento.

Sopra
Gilberto
Simoni
sul
traguardo
del Matajur



A fianco l'arrivo di un gruppo di ritardatari. Il cattivo tempo ha pesantemente condizionato l'esito della gara

Sono scattati in otto: Simoni, Monfredini, Menegotto, Paluan, Andreani, Mosole, Poser e l'ucraino Gontchar, che hanno distanziato di un centinaio di metri gli immediati inseguitori. È Simoni a rompere il ritmo dei fuggitivi con scatti improvvisi, ma Menegotto è puntuale a rispondere ai suoi attacchi. A quattro chilometri dalla cima i due ciclisti hanno un vantaggio di

30 secondi su Monfredini, seguito da Mosole e Poser. Gli altri sono a 2'5". Negli ultimi 350 metri Simoni scatta ancora una volta riuscendo a presentarsi per la terza volta vincitore sul traguardo del Matajur. Nelle due tappe conclusive Simoni, nipote di Francesco Moser, è riuscito a mantenere gli 8 secondi di vantaggio nei confronti di Menegotto, che ha preceduto Rudi Mo-

sole e Luca Monfredini. Molto dura è risultata la gara per Gabriele Ferrari, Mauro Infanti, Massimo Coden e Ivan Carlet, atleti della Polisportiva Valnatisone-Bianchi, che hanno portato comunque a termine la loro fatica, seppur distanziati di parecchi minuti. Nella classifica finale il primo degli atleti cividalesi è risultato Infanti, 102., seguito da Carlet, Ferrari e

Coden. Nella speciale classifica a punti si è imposto sempre Simoni, con 27 punti, seguito da Menegotto e Bettin. La maglia gialla riservata ai giovani è andata a Igor Osipov, ucraino, seguito dallo sloveno Sviben Saso. Nei traguardi volanti vittoria di Michele Bedin, mentre la classifica dei Gran premi della montagna ha visto prevalere Menegotto. (p.c.)

Stefano Miani s'impone in volata

La 17. edizione della gara ciclistica Cividale-Castelmonte valida per la seconda prova del campionato regionale è stata vinta da Stefano Miani dell'Uc Cividalesi, che ha preceduto in volata Claudio Pangos (Se Al di Lauzacco). Al via, dato a Ponte S. Quirino, presso le Gubane Giuditta Teresa, si è presentato un centinaio di atleti suddivisi in due fasce di età. Il trofeo per società è stato assegnato all'Uc Cividalesi.

Sabato 12 giugno presso il Bar da Mario di Carraria avrà luogo la 33. edizione della Cividale-Tolmino, gara di bocce per quadrette. Questo tradizionale incontro è organizzato dalla Bocciofila cividalesi, che con gli sloveni di Tolmino mantiene saldi i vincoli di amicizia sportiva.

Risultati

GIOVANISSIMI

Valnatisone - Azzurra 1-4

ESORDIENTI

Valnatisone - Forti & Liberi 0-3

Fortissimi - Valnatisone 0-6

PULCINI

S. Gottardo - Audace 3-0

Audace - Stella Verde 1-1

Prossimo turno

ESORDIENTI

Valnatisone - Union '91

Torreanese - Valnatisone

PULCINI

Audace - S. Vito

Primorje - Audace

Audace - S. Canzian

Classifiche

ESORDIENTI

Manzanese 36; Valnatisone

27; Torreanese 26; Buttrio

22; Azzurra 16; Cividalese

15; Union '91, Gaglianese

14; Aurora 5; Risanese 3.

PULCINI/A

Union '91 23; Audace 18;

Savorgnanese 17; Sangiorgina

16; Cividalese, Bearzi,

Manzanese 11; Donatello/O-

limpia 10; Basaldella 7.

PULCINI/B

Union '91 25; Audace 20;

Cividalese, Savorgnanese

18; Donatello, Olimpia 17;

Bearzi 16; Sangiorgina 9;

Manzanese 7; Basaldella 6.

Le classifiche dei Pulcini sono incomplete a causa di alcuni recuperi.

PALLAVOLO MASCHILE

Volley Corno 28; Percoto,

Cus Udine 26; Pol. S. Leonardo

22; Majanese 14; Lignano,

Us Friuli 10; Vb Udine

8; Lavariano 0.

Krasovci med najboljšimi

V času, ko glavnih tekmovalnih prvenstev ni več, izstopajo tiste sportne panoge, ki v teku sezone prepuščajo vidnejšo mesto nogometu, odbojki in košarki. Med nje sodi tudi namizni tenis, ki v zamejstvu pomeni Kras. In prav zastopniki tega društva so na članskem državnem prvenstvu v Campu Ligure zabeležili zgodovinski uspeh, ki nekako sledi onemu izpred nekaj tednov, ko so mladinske predstavnice Krasa dosegle vrsto odličnih mest na državnih ravni.

V konkurenci več kot sto tekmovalcev je v drugi moški kategoriji državni naslov osvojil Krasov igralec Christian Mersi.

V ženski konkurenci posamezno je prav tako slavila Krasova predstavnica Ana Bersan, ki je skupaj z Moniko Radovič zmagala tudi v dvojicah.

Cetrti državni naslov sta v konkurenci mešanih dvojic osvojila Christian Mersi in Monika Radovič. Povedati gre, da je Mersi osvojil tudi bronasto kolajno in sicer skupaj z Igorjem Miličem v moških dvojicah.

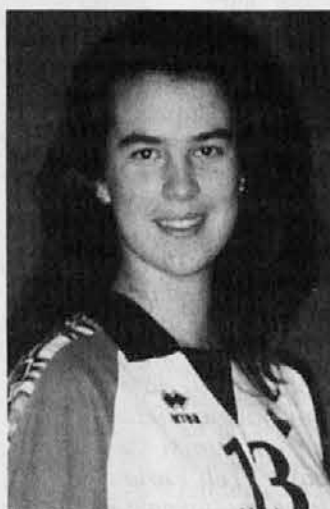
Velik tekmovalni podvig pa je opravila 12-letna Vanja Milič, ki se je priborila v samo sklepno fazo tekmovanja tretjekategoric in osvojila bronasto kolajno. (R.P.)

Sotto con il minivolley

Dopo gli allenamenti del periodo invernale, dalla fine di aprile è iniziata l'attività delle ragazze del minivolley del primo e secondo livello (anni 83/84 e 81/82) della Polisportiva S. Leonardo.

Ad allenare queste giovani atlete è stata chiamata Dolores Vogrig, di Clenia, che si avvale dell'aiuto di Tamara Sdraulig, che cura le più piccole.

Domenica 6 giugno, organizzata dalla Federazione italiana pallavolo, si è svolto sul piazzale del



Tamara Sdraulig

Terzo posto conquistato nel torneo Lorenzutti di Udine

Esordienti sul podio

Buone le prove dei Pulcini dell'Audace impegnati a Tricesimo

Sabato vincendo la finale gli Esordienti della Valnatisone si sono classificati al terzo posto nel torneo Lorenzutti di Udine. Hanno battuto i Fortissimi, padroni di casa, per 6-0. Peccato che in semifinale i ragazzi, pur disputando una buona prova, siano stati sconfitti dal Forti & Liberi, che hanno vinto il torneo sconfiggendo per 1-0 il Bearzi.

L'allenatore Francesco Rivelli ha avuto problemi per schierare gli undici ragazzi in campo a causa di infortuni, malattie ed assenze. Sono scesi in campo Mauro Specogna, Damir Jasarevič, Alessandro Massera, Gabriele Colapietro,



Gli Esordienti dopo le premiazioni del torneo Lorenzutti

Federico Clavora, Walter Rucchin, Mauro Simaz, Francesco Zufferli, Ivan Duriavig, Matteo Braidotti e Valentino Rubin. Dopo l'infortunio di Gianluca Peddis all'ultimo minuto è venuto a mancare anche Michele Laurencig, autore della seconda rete con il Cussignacco. Una doppietta di Rubin e Massera ed i gol di Braidotti e Clavora hanno permesso ai nostri ragazzi una vittoria senza problemi. Da segnalare una traversa colpita da Colapietro.

Dopo la finale riconoscimenti sono andati tra l'altro a Valentino Rubin, che è stato inserito nel Top 11 e che per un solo gol non ha vinto la classifica dei capocannonieri, ed a Damir Jasarevič.

Martedì contro l'Union '91 è iniziato per gli Esordienti un altro torneo, quello di Premariacco.

I Pulcini dell'Audace

hanno iniziato sabato la loro avventura nel torneo Ciceri a Tricesimo. Il torneo prevede giochi individuali di abilità seguiti da incontri di calcio. Nei giochi contro il S. Gottardo e la Stella Verde di Latisana gli azzurri hanno incamerato una vittoria ed una sconfitta. Nelle partite di calcio sono stati superati per 3-0 dal S. Gottardo, mentre con la Stella Verde hanno subito uno "scippo" con l'annullamento del secondo gol messo a segno da Federico Crast. Il dirigente arbitro dell'Audace Walter Zorzutti ha diretto l'incontro tra la Manzanese ed il Mladost di Doberdò, terminato con il risultato di 0-1. Domenica 12 giugno i ragazzi affronteranno il Cs S. Vito al Tagliamento, il Primorje ed il S. Canzian.

Infine da segnalare il sesto posto dei Giovanissimi nel Memorial Iacobuzio.

